

Attività per l'Avvento da inserire all'interno del programma di riunioni di Branco:

Schema esemplificativo:

- Gioco di movimento che permetterà di ricomporre il puzzle di una mappa che porta ad uno scrigno.
- Racconto "Gianni e il Nonno"
- Ritrovamento, apertura dello scrigno e gioco di applicazione del racconto.
- Dentro lo scrigno troveremo tutte le attività da proporre per tutto il periodo dell'avvento.
- I giochi sono legati al vangelo della domenica successiva alla riunione.

GIOCO DI MOVIMENTO

Ambientazione:

Il parroco mi racconta spesso di una pergamena trovata qualche tempo fa nel suo vecchio ufficio.

Ora pare che questa pergamena fosse in realtà una mappa per trovare un oggetto che il parroco precedente, il Baloo di quando io ero lupetto, aveva nascosto in Cattedrale. Sembra che, per essere certi di nascondere per bene quella cosa, il vecchio parroco decise di tagliare la pergamena in tanti piccoli pezzi.

Ora, la bella notizia è che Baloo mi ha appena detto di essere riuscito a trovare i pezzi della pergamena nascosti sotto il basolato del sagrato.

Vediamo quanto saremo in grado di dargli una mano.

"Regole del Gioco"

- Un rettangolo di gioco e due metà campo.
- Alle estremità del rettangolo, due aree con dentro pezzi della pergamena.
- Davanti l'area della pergamena, una zona presieduta da un difensore.

- A livello del centro campo, due tiratori stanno in piedi su una sedia, uno per squadra.
- I lupetti di ogni squadra devono riuscire a entrare nell'area della pergamena e prendere un pezzo. Questo senza farsi prendere al tocco dal difensore e senza farsi colpire dalla palla lanciata dal tiratore.
- Preso il pezzo, lo si porta nella propria area della pergamena.
- La palla viene recuperata dai compagni di gioco del tiratore.
- Gli eliminati vanno dai VVLL che li metteranno in gioco al superamento di una prova.
- Vince chi prende più pezzi, ma la pergamena è comunque una sola e quindi tutti sono necessari per ricomporla.

Dopo, stanchi abbastanza per ascoltare attentamente, ci si sposta in un luogo tranquillo e si continua con il racconto.

RACCONTO

Un colpo di mano soddisfatto chiuse il quaderno di matematica.

I segni di inchiostro che profumava di mandorla erano motivo d'orgoglio per Gianni, ma lo sguardo di sua Madre non ebbe bisogno di grandi spiegazioni e andò dritto in bagno a concedere l'onore delle armi al teorema di Pitagora a mezzo saponetta.

In quei giorni di Novembre gli piaceva scendere giù in strada, passare dall'oratorio e fare visita ai nonni e quindi usci di casa come ogni pomeriggio.

Il quartiere vecchio profumava di legna di carrubo bruciato negli scaldabagno, di pane tostato preparato per le merende e di erba umida.

La pietra bianca con cui era fatto il basolato delle strade si faceva lucida, bagnata e scivolosa per l'umidità della sera. Questo obbligava Gianni a fare di ogni passo un calcolo preciso avendo però così l'occasione di vedere tante cose intorno a sé: i ragazzi di via Ecce Homo che facevano a gara con i carretti di legno, costruiti con assi di legno e usando i cuscinetti dei camion come ruote; il parroco del Santissimo Trovato che ogni pomeriggio innaffiava gli ulivi del giardino della parrocchia e le signore che mescolavano dentro i secchielli di ottone dove tenevano le braci per riscaldare le piccole stanze. A volte qualcuna di queste ci metteva dentro una buccia d'arancia e ne veniva fuori un bel profumo fresco e intenso.

Arrivato dalla nonna, mangiava il suo panino francese con burro e zucchero e beveva il suo latte fresco. Quel pomeriggio, riemergendo dal fondo del bicchiere col baffone di schiuma bianca, chiese alla nonna Rosa dove fosse nonno Antonio e lei gli indicò lo studio.

Decise di entrare: lo trovò seduto sulla sedia di velluto, Battiato cantava "L'ombrello e la macchina da cucire", la lampada verde lo illuminava mentre era intento a scrivere su dei fogli. Dopo averli piegati per bene, li mise dentro una scatola di legno, quasi fosse uno scrigno per pietre preziose e gli chiese: "Vorresti accompagnarmi in Cattedrale? Devo passare dalla Cattedrale e fare nascondere questa scatola vicino la tana."

"Certo!", rispose Gianni: "Ma almeno vuoi dirmi cosa c'è in quella scatola?"

Nonno Antonio rispose: "Mettiamola così, ci ho messo dentro alcune cose che aiuteranno i lupetti e i VVLL (lui era Mysa) ad aspettare meglio la venuta di Gesù a Natale. Ma mi vuoi aiutare o vuoi continuare a farmi l'interrogatorio?"

Detto questo, Gianni seguì Antonio in Cattedrale e dopo aver dribblato la Signorina Stellina, temibilissima catechista dalla invidiabile capacità di parola, evitando così 45 minuti buoni di cortese sofferenza, a decisero di entrare nell'ufficio del parroco sempre pronto in quelle occasioni ad offrire asilo politico.

Padre Gino, conoscendo già i piani di nonno Antonio, prese al volo la scatola e aprì l'uscita secondaria del suo ufficio riuscendo così in due giochi di prestigio: spiazzare la Stellina la chiacchierona e dare rifugio allo scrigno prima di trovare un posto dove nascondere.

Ritrovamento e apertura

Lo scrigno sarà posizionato vicino l'ufficio del parroco in un posto tranquillo. Al suo interno tutto il necessario per le attività dell'intero periodo di avvento.

I vangelo delle domeniche di avvento di quest'anno sono:

27 nov Mt 24,37-44

04 dic Mt 3,1-12

11 dic Mt 11,2-11

18 dic Mt 1,18-24

Da qui gli spunti possono essere tantissimi per le attività delle settimane successive e tutte presentate prima in CdA e poi in Branco. È inutile dire che state per leggere tutto velocemente.

Noi abbiamo scelto di puntare su di un concetto singolo per testo.

Per il 27, abbiamo pensato ad una attività di abilità manuale che sfrutti l'immagine di ARCA. Ad esempio ritagliare con lo spillo l'immagine stampata. Oppure sfruttare l'immagine del "ladro che viene di notte" attraverso un piccolo gioco sull'esempio di Arlecchino e il suo padrone oppure il maestro d'orchestra.

Per il 04 dicembre si potrebbe sfruttare l'idea di " Raddrizzare i suoi sentieri".

Per giorno 11 ci piacerebbe evidenziare la "costanza degli agricoltori". Si potrebbero preparare delle talee di ulivo, piantarle in un vaso, uno per lupetto, e fare in modo che se ne prendano cura con costanza.

Giorno 18 vorremmo proporre un attività di espressione che abbia come suo centro la figura di San Giuseppe.

In tutto questo periodo abbiamo fatto in modo di proporre un canto molto semplice nella melodia e con la struttura della domanda e risposta che vi mettiamo in allegato.

Marco Cavalieri, Mimmo Sucato, Titta De Maria, Giorgio Licitra, Don Maurizio Di Maria, Don Luca Tuttobene.